



Luca di Montezemolo ha iniziato i sopralluoghi negli stadi

Mondiali. Il Col visita gli stadi Gattai: «Per l'Olimpico vogliono più soldi? E noi glieli daremo...»

Cresce la febbre per i Mondiali di calcio del '90. Il presidente del Col, Luca di Montezemolo, ha tasto ieri il polso al nuovo stadio di Torino: lo ha trovato in buone condizioni, ma forse ha fatto così il medico pietoso. Anche il presidente del Coni, Gattai, vede in buona salute l'Olimpico ma la Cogefer per la terapia completa vuole altri 15 miliardi... Intanto l'omino dei Mondiali ha preso il volo.

RONALDO PERGOLINI

ROMA. L'unica cosa seria era il pacchetto per i discorsi ufficiali, per il resto tutto era grande, imponente e giungosamente inutile. Grande, ma è l'unica grandezza comprensibile, l'hangar dell'Altalia, enorme lo stuolo dei cosiddetti addetti ai lavori, incommensurabile il tavolo del buffet. Tutto questo impiego di mezzi e spiegamento di forze per presentare al mondo l'adesivo, ovviamente gigantesco, della svedata mascotte di Italia '90. Sarebbe bastata una fotografia ed un comunicato ma «lor signori» hanno pensato bene di fare le cose in grande.

Dopo gli storici discorsi del presidente dell'Altalia, Carlo Verri, del vicepresidente del Col, Antonio Matarrese, e di quello del Coni, Arrigo Gattai, la cerimonia del varo. Sulla scacchiera, armati della faticata bottiglia di spumante, salgono Miss Italia '88 Nadia Bengala e un attente comandante della compagnia di bandiera. La miss, a dispetto del nome, stappa la bottiglia senza il canolite botto. La sobria cerimonia finisce qui. Poi, prima di essere imbarcati di nuovo alla volta di Roma, il tempo viene speso a cercare di sruogolare i presidenti Matarrese e Gattai, mentre gli imbecilli sgombrano il chilometrico tavolo del buffet. Matarrese non si lascia pregare troppo per spiegare il sintienco, ma già chiaro messaggio che aveva spedito al presidente del Consiglio De Mita durante il suo discorso d'occasione. «Non vogliono ripresentare il decreto per le opere legate ai Mondiali, il governo pensa che bisogna limitarsi solo alle opere essenziali? D'accordo - dice Matarrese - ma bisogna sbrigarsi. Se non ci muoviamo rischiamo di perdere la faccia». Il vicepresidente del Col ha la faccia preoccupata e in questa lunga e ansiosa vigilia dei Mondiali l'unico che sembra sorridere è l'omino snodato che ora sventa anche sulla fusoliera dell'MD 80 parcheggiato nell'hangar dell'Altalia. Un sorriso lo abbozza anche il presidente del Coni, Arrigo Gattai rispondendo alla domanda sulla situazione dello stadio Olimpico: «Non ho le informazioni catastrofiche che sono circolate in questi giorni. Qualcuno - dice Gattai - sostiene che le tribune Tevere e Monte Mario andrebbero rifatte completamente. I tecnici stanno mettendo a nudo le

Omicidio Filippini: il giudice ha spiccato altri mandati d'arresto contro i quattro giovani imputati in cui si ipotizza il nuovo reato

L'inchiesta punta a stabilire se le società di calcio subiscono ricatti. I dirigenti dell'Inter saranno chiamati a testimoniare

Il magistrato: «Gli ultrà sono associazioni a delinquere»

Quattro ordini d'arresto per il reato di associazione per delinquere nei confronti degli ultrà interisti già accusati di omicidio volontario per la morte di Nazareno Filippini. Se il magistrato che si occupa dell'inchiesta ravviserà gli estremi dell'estorsione e del ricatto nei confronti della società nerazzurra, potrebbero essere chiamati a testimoniare anche il presidente Ernesto Pellegrini e altri dirigenti dell'Inter.

ANCONA. Si aggrava la posizione dei quattro tifosi milanesi già raggiunti da mandati di cattura per l'omicidio volontario di Nazareno Filippini, il giovane ascoltato morto in seguito alle ferite riportate nei tafferugli scoppiati al termine della partita Ascoli-Inter. Il sostituto procuratore della Repubblica di Ancona, Vincenzo Miranda, ha spiccato quattro ordini di arresto nei loro confronti per il reato di associazione per delinquere. Il giudice Miranda ha avanzato per la prima volta in Italia questa ipotesi di reato in inchieste riguardanti la violenza negli stadi e sta vagliando l'opportunità di contestare l'associazione per delinquere anche ad «altre persone» le cui posizioni stanno per essere vagliate in queste ore, molto probabilmente rimetterà gli atti del fascicolo relativo a questa ipotesi di reato alla Procura della Repubblica di Milano ritenuta competente per territorio.

L'accusa di associazione a delinquere, che rappresenta una novità per i teppisti da sta-

la disonestà è entrata da tempo nel calcio e molta gente ci guadagna». La rapida identificazione dei quattro aggressori di Filippini, due dei quali non nuovi a intemperanze legate al tifo, e il reato associativo contestato potrebbero contribuire a favorire la cessazione di comportamenti che «anno anche il male delle squadre».

«Certo è triste che contro questi gruppi organizzati che girano l'Italia seminando violenza e commettendo reati si cominci a fare qualcosa solo dopo che ci è scappato il morto - ha aggiunto il sostituto procuratore - anche se la prevenzione è più difficile della repressione e le forze dell'ordine, impegnate sempre allo spasimo, sono troppo spesso insufficienti dal punto di vista numerico».

Da Milano il presidente della Lega, Luciano Nizzola ha dichiarato all'Ansa: «Non sono un penalista, ma ho forti dubbi sul fatto che ai tifosi "caldi", quelli cioè che vorrebbero a tutti i costi biglietti per ogni partita, possa essere contestato il reato di estorsione nei confronti delle società». Insomma, Nizzola sembra aver accolto con molto gelo l'iniziativa del sostituto procuratore della Repubblica di Ancona.

Quattro tifosi in carcere sono stati isolati e su di essi il giudice Miranda ha detto che cercherà di capire «gli uomini»; le loro condizioni di vita e i motivi che li hanno portati al crimine alto delinquenziale.

«Del resto - ha continuato -

Liedholm e Baresi davanti al giudice per soldi in nero

MILANO. L'allenatore della Roma, Nils Liedholm, e il «capitano» del Milan, Franco Baresi, sono stati interrogati nel pomeriggio di ieri dal sostituto procuratore della Repubblica, Ilio Poppa, come destinatari di ordini di comparizione (insieme ad altri 15 giocatori che all'epoca del tifo in causa militavano nel Milan, e dei quali non sono stati fatti i nomi), per avere presentato il modello 101 alterato, eludendo in questo modo il pagamento di imposte. La vicenda è legata alla gestione del Milan sotto la presidenza di Giuseppe Farina.

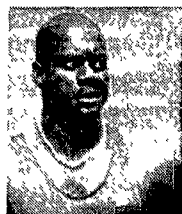
Secondo quanto la polizia tributaria avrebbe accertato, nell'opera di riscontro di una serie di dichiarazioni fatte da Farina l'anno scorso, quando si costituiti dopo 17 mesi di latitanza, tecnici e giocatori del Milan avrebbero intascato somme di danaro in nero, sottraendosi in questo modo al pagamento della prevista ritenuta di legge.

Liedholm, che all'epoca allenava il Milan, si è presentato

al magistrato assistito dall'avv. della Juventus, Vittorio Chiusano. Il suo interrogatorio è durato circa mezz'ora. Sembra che il tecnico svedese, abbia negato di avere avuto 610 milioni in nero, precisando di avere chiesto e ottenuto (e poi restituito) somme di danaro in prestito per lavori da svolgere nella sua azienda vicinica di Cuccaro Montetrato in Piemonte.

Franco Baresi è stato sentito alla presenza dell'avv. Massimo Maria Berruti. L'accusa che si contesta al giocatore rossonerò è quella di non avere indicato nel modello 101 somme pari a 175 milioni per ognuno degli anni che vanno dal 1982 al 1985. Prima di presentarsi al dott. Poppa, Baresi appariva sorpreso dell'accusa, sostenendo di non aver ricevuto nessun pagamento in nero. Per questa imputazione la legge prevede condanne da un minimo di sei mesi fino ad un massimo di cinque anni di reclusione, oltre a pene pecuniarie. Nella prossima settimana saranno sentiti anche gli altri imputati.

I canadesi squalificano Ben Johnson per 2 anni



Ben Johnson (nella foto) è stato squalificato per 2 anni dalla Federatetica canadese, che ha anche sospeso a tempo indeterminato il suo allenatore Charlie Francis. Il provvedimento, che ha anche valore retroattivo (il 24 settembre allorché il velocista corse i 100 m. incriminati), è scaturito dall'uso di steroidi anabolizzanti fatto dal velocista in occasione delle Olimpiadi di Seul. Johnson potrà ricorrere alla Commissione arbitro sportivo del Cio.

Boxe, morto il leggendario Henry Armstrong

È morto all'età di 75 anni l'ex pugile nero Henry Armstrong, una vera leggenda nella storia della boxe, che fu l'unico a detenere contemporaneamente, nel 1938, tre titoli mondiali in tre diverse categorie: piuma, welter e leggeri. Dopo aver guadagnato centinaia di migliaia di dollari, negli ultimi tempi Armstrong viveva insieme alla moglie in un pensionato statale in California. Nel corso della sua carriera, iniziata nel 1931, aveva sostenuto 174 combattimenti, vincendone 145, di cui 98 prima del limite.

Scarcerato il fantino Lester Piggott

Lester Piggott, il più noto fantino britannico, è stato scarcerato ieri, un anno e un giorno dopo essere stato condannato per aver frodato al fisco tre milioni di sterline, pari a oltre sette miliardi di lire. Condannato a tre anni di carcere, Piggott ha scontato parte della pena nella prigione di Highpoint, presso Newmarket, la città dove risiede la moglie Susan. Il giudice di custodia gli ha concesso la libertà sulla parola per il resto della condanna.

Atletica, «epurazione» di dirigenti in Polonia

I dirigenti della Federazione polacca di atletica leggera sono stati sospesi in blocco per «manifesta incapacità e inefficienza». La sospensione dall'attività riguarda la presidenza della Commissione di controllo della Federazione. Tra le cause si citano i risultati negativi alle recenti Olimpiadi di Seul, dove delle 16 medaglie nessuna è venuta dall'atletica leggera. Nella nuova presidenza figura anche la famosa campionessa degli anni Settanta, Irena Szewinska.

Heysel, chiamati a deporre Platini e i presidenti di Juve e Liverpool?

Vivace polemica ieri tra il presidente del tribunale di Bruxelles e gli avvocati che difendono gli imputati al processo sulla tragedia dell'Heysel. La difesa ha reclamato la pubblica lettura delle 48.000 pagine che compongono l'atto d'accusa contro i 26 hooligans britannici accusati di omicidio involontario nei confronti delle 39 vittime della strage. Dopo lo «scontro» verbale tra presidente e difensori il processo è stato aggiornato a domani per prendere una decisione in merito. Intanto il famoso avv. parigino Paul Lombard, che cura gli interessi di 13 vittime francesi, avrebbe intenzione di chiamare a deporre Platini e forse anche i presidenti della Juventus e del Liverpool.

Divorzio tra Pro Team e Maserati

In occasione della penultima prova del tricolore turistico 1988 il Pro Team Italia ha comunicato che nel 1989 non prenderà parte al campionato italiano velocità turistico con vetture Maserati. Dopo essere stato dal 1987 l'artefice del ritorno alle corse della casa del tridente, il Pro Team ha preso la decisione. «Per la totale assenza di collaborazione da parte della Maserati ed in particolare del suo presidente Alejandro De Tomaso». La decisione è da mettere in relazione anche alla rottura di quattro motori dopo appena pochi chilometri nella gara di Pergusa del 25 settembre scorso.

Guinness dei primati: 241 a 20 nel basket

Un incontro della fase preliminare della Coppa portoghese maschile di pallacanestro è terminato con un punteggio che è sicuramente destinato ad entrare nel Guinness dei primati sportivi: 241 a 20. Artefice dell'eccezionale exploit è stato lo Sporting Figurense, militante nella seconda divisione nazionale, che ha fatto il tiro al bersaglio contro l'Academia de Nelas, una formazione che partecipa a un campionato regionale.

GIULIANO ANTIGNOLI

LO SPORT IN TV

Raidue. 18.20 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport.

Raitre. 15.30 Hockey su ghiaccio, da Cavalese, Fiemme-Bolzano; 16.00 Equitazione, da Sanremo, Derby dei fiori; 16.40 Softball, campionato italiano, 1° finale; 18.45 Tg3 Derby.

Tmc. 14 Sport news-Sportissimo; 22.45 Chrono, tempo di motori.

Capodistria. 13.40 Juke box (replica); 14.10 Football americano, San Francisco-Los Angeles; 16.10 Sport spettacolo; 19 Juke box (replica); 19.30 Sportime; 20 Juke box; 20.30 Calcio, Coppa di Scozia, Aberdeen-Ranger Glasgow; 22.45 Sportime magazine; 23.00 Mon-gol-fiera; 23.30 Boxe di notte.

Boxe. Il campione d'Europa sabato prossimo contro Tyrell Biggs. In palio la «chance» per un mondiale da un milione di dollari

Damiani cercando Tyson trova Zorro

Così alto di statura, sono sei piedi e cinque pollici ossia quasi un metro e 96 centimetri, questo Tyrell Biggs da Philadelphia - avversario sabato prossimo di Francesco Damiani da Bagnocavallo - è davvero un tipo imponente oltre che curioso. Alla conferenza stampa tenutasi ieri a Milano si è presentato con occhiali scuri, un camiciotto-casaca verde e nero, pantaloni scuri, scarpe nere...

GIUSEPPE SIGNORI

MILANO. Sul cranio Biggs teneva un cappello nero, rotondo, a falde larghe, quelli che vediamo in Montepulciano sulle teste bionde o bruno delle signore vip e delle signorinelle danarose. Sul suo cappello Tyrell Biggs, interrogato, ha però detto: «Questo è il cappello di Zorro...».

La sua voce cupa, profonda, era in contrasto con il faccione allegro dal sorriso facile, ma, soprattutto, con il suo aspetto vagamente tenebroso. A fianco del gigante nato a Philadelphia (22 dicembre 1960) ma residente ad Orange, California, pare con una donna che non è sua moglie, con dei ragazzi che non sarebbero suoi figli, trovava il ben noto Lou Duva allo 5 piedi ed altrettanti pollici (1,67 circa), uno dei più famosi manager del mondo, un oriundo italiano dal volto di «bull-dog» che sembra sempre masticare



Tyrell Biggs, l'avversario Usa di Francesco Damiani

Angeles (1984) e di nuovo a Los Angeles (1984) in occasione di quella Olimpiade.

Sul ring olimpico Tyrell Biggs meritò la medaglia d'oro nei super-massimi (oltre 91 chilogrammi), il ravennate dovette accontentarsi di quella d'argento che è sempre un stile per battere nuovamente Damiani. Tyrell si è allenato a

lungo, doveva essere pronto in settembre per battersi a Bari sempre con Damiani. Ritenendo che il mio «fighter» potrebbe un giorno detronizzare Mike Tyson, ad Atlantic City, il 16 ottobre dello scorso anno, Tyrell non era preparato, non era concentrato. Quella lezione durata sette round gli ha fatto bene, è stata una buona, utile esperienza...».

Il pensiero è stato completato dallo stesso Biggs così: «... Voglio di nuovo Tyson, se non subito magari tra due anni. Finirà in maniera diversa...».

Si è saputo da Umberto Branchini che, quella di sabato, non sarà una semifinale mondiale ma se Francesco Damiani sconfiggerà Tyrell Biggs potrebbe avere la chance, per battersi con Mike Tyson, tre cinture in palio (Wbc, Wba, Ibc) forse il prossimo giugno e probabilmente a Milano. Lo avrebbe promesso Bill Cayton, il manager di Mike Tyson, a Branchini.

Alla conferenza stampa, Francesco Damiani non era presente; il romagnolo si farà vivo giovedì sera (27 ottobre) nel Vogue, un locale di Corso Buenos-Ayres. Dopo quattro anni i due colossi si rivedranno nel tentativo di riportare, a Milano, la Grande Boxe che, da queste parti, manca da anni, anzi da lustri.

Muoversi, oggi. Finanziariamente.

“Supercinque. 7.000.000 in un anno senza interessi o 48 rate al tasso fisso del 7%. Fino al 15 Novembre.”

“Correct!”

La Supercinque, un supervalore su cui investire, dal punto di vista automobilistico e finanziario. Basta scorrere le sue cifre: 15 versioni, 3 o 5 porte, 6 motorizzazioni, da 950 a 1400 cc Turbo da 204 km/h, al diesel 1600. E da oggi, un finanziamento fino a 7 milioni da restituire in dodici rate mensili senza interessi, oppure, antepondo IVA e messa su strada, dilazioni in 48 rate al tasso fisso del 7% annuo. Informatevi subito dai Concessionari Renault o su TELEVIDEO a pag. 305 e il miglior investimento. Anzi, il più “correct”.

RENAULT Muoversi, oggi.